

# COMUNE DI FERLA

Provincia di SIRACUSA

## Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di  
deliberazione consiliare del  
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

# Anno 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

DR. D'ANGELO RENATO

# Comune di FERLA

## Organo di revisione

### RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva o presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Ferla che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'organo di revisione

Dr. D'Angelo Renato



## INTRODUZIONE

Il sottoscritto dott. Renato D'Angelo revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 37 del 26.09.2017;

- ◆ ricevuta in data 17/07/2020 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della giunta comunale n. 80 del 13/07/2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Stato patrimoniale(\*\*);

(\*\*) Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'articolo 232, comma 2 del TUEL, si tratta della situazione patrimoniale semplificata di cui al DM 11/11/2019

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione ;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 46 del 12/10/2016;

### TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 8
di cui variazioni di Consiglio	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 5
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n.....
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n.....
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n.....

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

## RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

### CONTO DEL BILANCIO

#### Premesse e verifiche

Il Comune di Ferla registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 2410 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2019, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- nel corso del 2019 non è stata applicata alcuna quota di avanzo vincolato presunto;

- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa all'Unione dei Comuni "Valle degli Iblei";
- **non ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- **ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente **ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio considerato, **non sono state effettuate** segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è **stato rispettato** l'obbligo - previsto dal comma 3, dell' art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) - della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio 2019, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nel corso dell'esercizio l'ente **ha** provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo da riaccertamento straordinario;
- **non è in dissesto**;
- che **non ha attivato** il piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- **non ha provveduto** nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori

bilancio in quanto non sono stati segnalati debiti fuori bilancio;

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 0,00 (diconsi zero/00);
- 2) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 0,00 (diconsi zero/00);
  - che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

### Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

#### Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€	716.032,18
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€	716.032,18

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Equilibri di cassa					
Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019					
	±/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€			€ 753.758,24
Entrate Titolo 1.00	+	€ 1.556.086,26	€ 778.287,48	€ 194.285,23	€ 973.072,74
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€	€	€	€
Entrate Titolo 2.00	+	€ 1.749.689,17	€ 1.052.474,57	€ 204.574,98	€ 1.361.999,55
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€	€	€	€
Entrate Titolo 3.00	+	€ 1.654.391,10	€ 331.349,69	€ 124.291,43	€ 896.141,17
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€	€	€	€
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da r.p.p. (B1)	+	€	€	€	€
<b>Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)</b>		<b>€ 4.964.166,53</b>	<b>€ 2.161.111,74</b>	<b>€ 523.151,64</b>	<b>€ 3.283.105,44</b>
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€	€	€	€
Spese Titolo 3.00 - Spese correnti	+	€ 1.846.117,40	€ 2.305.076,82	€ 394.492,28	€ 3.699.586,50
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€	€	€	€
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale emesse dai mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 890.642,58	€ 124.304,45	€ 25.295,26	€ 150.149,65
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€	€	€	€
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e modificazioni)		€	€	€	€
<b>Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)</b>		<b>€ 4.736.759,98</b>	<b>€ 2.429.381,27</b>	<b>€ 420.287,54</b>	<b>€ 3.645.708,00</b>
Differenza D (D=B-C)		€ 227.406,55	€ 282.229,80	€ 302.834,21	€ 21.004,81
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€	€	€	€
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€	€	€	€
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€	€	€	€
<b>DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E+F+G)</b>		<b>€ 221.266,66</b>	<b>€ 282.229,80</b>	<b>€ 302.834,21</b>	<b>€ 21.004,81</b>
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 5.082.710,50	€ 103.014,33	€ 45.809,25	€ 727.419,58
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€	€	€	€
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ 519.866,16	€	€	€
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€	€	€	€
<b>Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +f (I)</b>		<b>€ 5.602.576,66</b>	<b>€ 103.014,33</b>	<b>€ 45.809,25</b>	<b>€ 227.817,66</b>
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€	€	€	€
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€	€	€	€
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€	€	€	€
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€	€	€	€
<b>Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (I+J=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)</b>		<b>€</b>	<b>€</b>	<b>€</b>	<b>€</b>
<b>Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (I+J+I1)</b>		<b>€</b>	<b>€</b>	<b>€</b>	<b>€</b>
<b>Totale Entrate di parte capitale M (M=I+J+I1)</b>		<b>€ 6.602.576,66</b>	<b>€ 103.014,33</b>	<b>€ 45.809,25</b>	<b>€ 227.817,66</b>
Spese Titolo 2.00	+	€ 37.646,13	€ 187.434,51	€ 111.528,15	€ 292.962,69
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€	€	€	€
<b>Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)</b>		<b>€ 37.646,13</b>	<b>€ 187.434,51</b>	<b>€ 111.528,15</b>	<b>€ 292.962,69</b>
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	+	€	€	€	€
<b>Totale spese di parte capitale P (P=N+O)</b>		<b>€ 37.646,13</b>	<b>€ 187.434,51</b>	<b>€ 111.528,15</b>	<b>€ 292.962,69</b>
<b>DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)</b>		<b>€ 6.644.930,63</b>	<b>€ 575,02</b>	<b>€ 66.724,90</b>	<b>€ 66.149,00</b>
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€	€	€	€
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€	€	€	€
Spese Titolo 3.04 Altre imprese in corso di attività finanziarie	+	€	€	€	€
<b>Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)</b>		<b>€</b>	<b>€</b>	<b>€</b>	<b>€</b>
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ 1.400.000,00	€	€	€
Spese titolo 5 (T) - Chiusura anticipazioni tesoriere	-	€ 1.400.000,00	€	€	€
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/conti e partite di giro	+	€ 11.067.367,54	€ 364.116,21	€ 26.677,65	€ 390.543,60
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/conti e partite di giro	-	€ 11.076.328,26	€ 176.872,58	€ 2.356,89	€ 384.819,45
<b>Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-F)</b>		<b>€ 6.796.976,26</b>	<b>€ 284.868,16</b>	<b>€ 256.780,08</b>	<b>€ 716.032,10</b>

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro 0,00;

L'ente /non ha provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria.

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2019 ammonta ad euro 0,00.

	2017	2018	2019
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	€ 689.681,65	€ 807.157,78	€ -
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa a personale corrente, ai sensi dell'art. 85 co. 2 del TUEL	€ -	€ -	€ -
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	€ -	€ -	€ -
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			€ -
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	€ -	€ -	€ -
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ -	€ -	€ -

\*Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa

Si specifica che nell'anno 2019 l'Ente Comune di Ferla non ha richiesto alcuna anticipazione di tesoreria ed ha operato con risorse proprie.

### Tempestività pagamenti

L'ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

### Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 877.349,19 (W 1)

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro 858.345,25, mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro 879.109,70 come di seguito rappresentato:

<b>GESTIONE DEL BILANCIO</b>	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	877.349,19
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	19.003,94
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	-
<b>d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)</b>	<b>858.345,25</b>
<b>GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO</b>	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	858.345,25
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	-20764,45
<b>f) Equilibrio complessivo (f=d-e)</b>	<b>879.109,70</b>

### Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA*</b>	€ 158.731,84
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ -
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ -
<b>SALDO FPV</b>	€ -
<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 167.888,43
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 31.998,74
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	-€ 135.889,69
<b>Riepilogo</b>	
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	€ 158.731,84
<b>SALDO FPV</b>	€ -
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	-€ 135.889,69
<b>AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO</b>	€ 35.000,00
<b>AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO</b>	€ 1.530.351,95
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019</b>	€ 1.588.194,10

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accertati in c/competenza
				(B/A*100)
<b>Titolo I</b>	€ 1.004.525,54	€ 1.024.722,62	€ 778.287,46	75,95
<b>Titolo II</b>	€ 1.490.441,79	€ 1.393.874,78	€ 1.057.474,57	75,87
<b>Titolo III</b>	€ 840.013,00	€ 725.605,19	€ 311.349,69	42,91
<b>Titolo IV</b>	€ 4.686.068,79	€ 1.326.325,78	€ 182.014,33	13,72
<b>Titolo V</b>	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!

Nel 2019, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha rilevato** irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019) la seguente situazione:

**VERIFICA EQUILIBRI**  
**(solo per gli Enti locali)**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	19.467,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.144.202,59
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.797.783,87
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	124.364,45
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)</b>		<b>202.587,27</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	738.084,31
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE ( O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>940.671,6</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	19.003,9
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>	(-)	<b>921.667,6</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	20.764,4





## Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento;
- la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	€ -	€ -
FPV di parte capitale	€ -	€ -
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente			
	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Il FPV in spesa c/capitale è **stato attivato** in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2019, è **conforme** all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

**Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale**

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 149.938,60	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 149.938,60	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

**Risultato di amministrazione**

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **avanzo** di Euro 1.588.194,10, come risulta dai seguenti elementi:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				753.758,24
RISCOSSIONI	(+)	796.332,59	2.693.242,26	3.489.574,85
PAGAMENTI	(-)	539.552,50	2.987.748,41	3.527.300,91
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			716.032,18
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			716.032,18
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.228.700,59	2.161.340,81	3.390.041,40
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	809.776,66	1.708.102,82	2.517.879,48
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			0,00
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) <sup>(2)</sup></b>	<b>(=)</b>			<b>1.588.194,10</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:</b>				
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>				<b>486.879,33</b>
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 <sup>(4)</sup>				
Accantonamento residui perenti al 31/12/... (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>				682.319,90
Fondo anticipazioni liquidità				
Fondo perdite società partecipate				231.188,21
Fondo contenzioso				4.800,00
Altri accantonamenti				
<b>Totale parte accantonata (B)</b>				<b>1.405.187,44</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				
Vincoli derivanti da trasferimenti				
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
Altri vincoli				
<b>Totale parte vincolata (C)</b>				<b>0,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>				
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>				<b>0,00</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>				<b>183.006,66</b>
<b>F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto <sup>(6)</sup></b>				<b>0,00</b>
<b>Se E' è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup></b>				

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019, non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 1.081.639,02	€ 1.565.351,95	€ 1.588.194,10
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 1.081.311,50	€ 1.406.947,95	€ 1.405.187,44
Parte vincolata (C)	€ -	€ -	€ -
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 327,52	€ 158.404,00	€ 183.006,66

Il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla

sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimenti o libero a seconda della fonte di finanziamento.

### Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)									
Risultato d'amministrazione al 31.12.2018									
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata			Parte destinata agli
			F.P.V.	Parte vincolata passibile	Altri fondi	Esigibile	Finanziato	altro	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -							
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -							
Finanziamento spese di investimento	€ -	€ -							
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -							
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -							
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -							
Utilizzo parte accantonata	€ 35.000,00		€ -	€ 35.000,00	€ -				
Utilizzo parte vincolata	€ -					€ -	€ -	€ -	
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ -						€ -	€ -	€ -
Valore delle parti non utilizzate	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Valore monetario della parte</b>	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

Somma del valore delle parti non utilizzate = Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Art. 187 co. 2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi.

Art.187 3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

**Punto 3.3 P.C. 4/2 D.lgs 118/2011 "Fino a quando il Fondo crediti dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione."**

## ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 78 del 06/07/2020 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione **ha verificato** il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È **stata verificata** la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n78 del 06/07/2020 ha comportato le seguenti variazioni:

### VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 2.192.921,61	€ 796.332,59	€ 1.228.700,59	-€ 167.888,43
Residui passivi	€ 1.381.327,90	€ 539.552,50	€ 809.776,66	-€ 31.998,74

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economiche dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 162.004,21	€ 24.340,63
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non	€ 1.849,41	€ 343,31
Gestione servizi c/terzi	€ 4.034,81	€ 7.314,80
<b>MINORI RESIDUI</b>	€ 167.888,43	€ 31.998,74

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è **stato** adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- **indicando** le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è **stato** adeguatamente ridotto il FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

**VARIAZIONE RESIDUI**

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ -	€ -	€ -	€ -
Residui passivi	€ -	€ -	€ -	€ -

	Inesistenze dei residui attivi	Inesistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ -	€ -
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non	€ -	€ -
Gestione servizi e/terzi	€ -	€ -
<b>MINORI RESIDUI</b>	€ -	€ -

Residui attivi	Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui conservati al 31.12.20	FCDE al 31.12.2019	
IMU	Residui iniziali	€ 191.744,37	€ 8.100,66	€ 25.025,66	€ 17.728,29	€ 18.910,31	€ 18.361,03	€ 74.750,45	
	Riscosso e/residui al 31.12	€ 114.326,00	€ 8.100,66	€ 17.449,79	€ 17.979,40	€ 22.079,34	€ 18.361,03		
	Percentuale di riscossione	87%	100%	70%	101%	117%	100%		
Tassa - Tia - Tari	Residui iniziali	€ 281.010,96	€ 302.088,54	€ 296.876,03	€ 287.015,52	€ 328.907,25	€ 385.586,29	€ 349.336,16	€ 279.608,66
	Riscosso e/residui al 31.12	€ -	€ 88.976,29	€ 67.739,72	€ 39.148,74	€ 47.533,20	€ 63.198,08		
	Percentuale di riscossione	0%	29%	23%	14%	14%	16%		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ -	€ 1.648,35	€ 1.866,75	€ 1.678,05	€ 1.375,82	€ 628,49	€ 937,25	€ 741,55
	Riscosso e/residui al 31.12	€ -	€ -	€ 216,40	€ 348,15	€ 747,33	€ 110,85		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	0%	12%	21%	54%			
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ 11.000,00	€ 13.000,00	€ 55.000,00	€ 77.000,00	€ 32.470,90
	Riscosso e/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	0%	#DIV/0!	0%			
Proventi acquedotto	Residui iniziali	€ -	€ 175.845,72	€ 183.531,80	€ 169.653,92	€ 157.159,54	€ 163.892,71	€ 163.599,87	€ 69.116,57
	Riscosso e/residui al 31.12	€ -	€ 99.051,92	€ 96.207,88	€ 110.404,28	€ 103.383,47	€ 110.292,84		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	56%	52%	65%	66%			
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	€ -	€ -	€ 3.821,05	€ -	€ -	€ 702,50	€ -	€ -
	Riscosso e/residui al 31.12	€ -	€ -	€ 3.821,05	€ -	€ -	€ 702,50		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	100%	#DIV/0!	#DIV/0!			

Proventi canoni depurazioni e	Residui iniziali	€	€ 83.542,86	€ 74.495,54	€ 74.238,68	€ 72.932,82	€ 76.795,89	€ 74.115,32	€ 31.254,43
	Riscosso c/residui al 31.12	€	€ 45.783,32	€ 46.944,86	€ 45.305,86	€ 45.705,44	€ 52.380,57		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	55%	63%	61%	63%			

N.B.

Considerato che la finalità della tabella sopra riportata è quella di illustrare la vetustà dei residui attivi di alcune entrate comunali, la tabella deve essere così compilata:

- nella colonna "Totale residui conservati al 31/12/2019" è da inserire il dato cumulato dei residui attivi risultante dopo l'operazione di riaccertamento ordinario, comprensivo dei residui di competenza;
- nelle colonne precedenti, sono da riportare i residui risalenti alle annualità riportate in colonna, conservati al 1.1.2019 e la colonna riferita al 2019 contiene, al contrario, i dati della competenza.
- Nella riga riscosso c/residui occorre inserire le riscossioni in conto residui effettuate nel corso dell'esercizio 2019

L'art. 4 del D.L. 119/2018 ha disciplinato la novità del lo stralcio dei crediti fino a 1.000 € con l'automatico annullamento dei valori di importo residuo fino a 1.000 € (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni), risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010. L'eventuale disavanzo derivante da tale disposizione può essere ripartito in un numero massimo di 5 anni a quote costanti.

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il

#### ▪ Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

### Fondi spese e rischi futuri

#### Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 231.188,21 determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al

punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

### Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

I motivi a giustificazione del fatto che l'ente non ha provveduto ad alcun accantonamento di somme per le tipologie di cui sopra, sono relativi alla circostanza che l'Ente non partecipa in misura rilevante ad alcuna azienda speciale, istituzione o società partecipata e dispone solo di partecipazioni irrilevanti e obbligatorie per legge e la cui quota da erogare annualmente non è tale da mettere a rischio gli equilibri strutturali del bilancio dell'Ente.

### Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 3.600,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 1.200,00
- utilizzi	€ -
<b>TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO</b>	<b>€ 4.800,00</b>

## **SPESA IN CONTO CAPITALE**

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	0	0
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	142.488,32	1.339.675,21	1.197.186,89
203	Contributi agli investimenti	-	-	-
204	Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-
205	Altre spese in conto capitale	-	50.000,00	50.000,00
	<b>TOTALE</b>	<b>142.488,32</b>	<b>1.389.675,21</b>	<b>1.247.186,89</b>

## **SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

## ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

**Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento**

ENTRATE DA RENDICONTO 2017	<i>Importi in euro</i>	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	€ 975.669,41	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 1.333.576,93	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 544.692,91	
<b>(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017</b>	<b>€ 2.853.939,25</b>	
<b>(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)</b>	<b>€ 285.393,93</b>	
<b>ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2017</b>		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)	€ 79.655,85	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
<b>(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)</b>	<b>€ 205.738,08</b>	
<b>(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)</b>	<b>€ 79.655,85</b>	
<b>Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate</b>		<b>279,11%</b>

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

### Nota Esplicativa

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

### Debito complessivo

<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO<sup>(2)</sup></b>		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	€ 2.062.844,72
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019	-	€ 103.600,00
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	+	€ -
<b>TOTALE DEBITO</b>	<b>=</b>	<b>€ 1.959.244,72</b>

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	€ 2.250.812,09	€ 2.153.735,10	€ 2.062.844,72
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-€ 97.076,99	-€ 90.890,38	€ 103.600,00
Estinzioni anticipate (-)	€ -		
Altre variazioni +/- (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>€ 2.153.735,10</b>	<b>€ 2.062.844,72</b>	<b>€ 2.166.444,72</b>
Nr. Abitanti al 31/12	2.477,00	2.410,00	2.415,00
Debito medio per abitante	869,49	855,95	897,08

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	€ 86.760,17	€ 103.158,53	€ 79.655,85
Quota capitale	€ 97.076,99	€ 90.890,30	€ 103.600,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>€ 183.837,16</b>	<b>€ 194.048,83</b>	<b>€ 183.255,85</b>

L'ente nel 2019 *ha* effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

*In caso di risposta affermativa compilare la tabella sottostante:*

*- riportando l'importo dei mutui estinti e rinegoziati*

*- indicando l'importo delle risorse derivanti dalla rinegoziazione distinguendo la parte destinata a spesa corrente e la parte destinata a spesa in c/capitale.*

	IMPORTI
Mutui estinti e rinegoziati	€ 92.073,82
Risorse derivanti dalla rinegoziazione	€ 897,65
<i>di cui destinate a spesa corrente</i>	€ 897,65
<i>di cui destinate a spesa in conto capitale</i>	€ -
Contributi ricevuti ai sensi dell art. 9-ter del decreto legge 24 giugno 2016, n.113, come introdotto dalla legge 7 agosto 2016 n. 160, in caso di estinzione anticipata di mutui e prestiti obbligazionari	€ -

L'Ente **si è avvalso** della facoltà di cui all'art. 1, comma 866 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 ed ha pertanto destinato i proventi derivanti dall'alienazione di patrimonio al finanziamento della spesa corrente.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei 3 parametri previsti dall'art.1 co.866 della L.205/2017 nel caso di eventuale utilizzo dei proventi derivanti da alienazioni patrimoniali per finanziare il pagamento delle quote capitali di mutui o prestiti obbligazionari nonché l'eventuale estinzione anticipata.

## Concessione di garanzie

L'Ente non ha rilasciato alcuna garanzia a favore degli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che l'amministrazione non ha concesso alcun prestito a qualsiasi titolo e di conseguenza non risultano casi di prestiti in sofferenza (pagamenti di interesse o capitale scaduti da almeno 90 giorni oppure capitalizzati, rifinanziati o ritardati di comune accordo; pagamenti scaduti da meno di 90 giorni per i quali, considerate le circostanze del debitore, sia in dubbio il recupero anche parziale).

## Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto nel 2013, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di euro 740.863,27 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsì con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 30.

Anno / anni di richiesta anticipo di liquidità		2013
Anticipo di liquidità richiesto in totale	€	787.115,25
Anticipo di liquidità restituito	€	-
Quota accantonata in avanzo	€	682.319,90

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n.33/2015 (vedi anche, a titolo di confronto, i principi enunciati nella delibera n.28/2017 Sez. Autonomie per le Regioni) ha stabilito le seguenti regole per la contabilizzazione dell'anticipazione:

*"Nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.*

*Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.*

*L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.*

*L'utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'art. 2, comma 6, d.l.19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente".*

*Si tenga conto, infine, della sentenza n. 4/2020 della Corte Costituzionale La Consulta ha rilevato come l'anomala utilizzazione del Fal FCDE l'equilibrio di bilancio e i principi della sana gestione finanziaria, violando la golden rule contenuta nell'articolo 119, comma 6, della Costituzione. L'anticipazione di liquidità, infatti, è una forma di indebitamento straordinario che soggiace al rispetto di tre parametri fondamentali: il collegamento a una sofferenza di cassa, il rigoroso rispetto del bilanciamento degli interessi definiti in sede costituzionale ed europea e la sua inidoneità a essere un rimedio contingente a risanare bilanci strutturalmente in perdita.*

*Occorre pertanto verificare che nel risultato di amministrazione siano presenti due accantonamenti distinti: uno per il fondo crediti e uno per il fondo anticipazioni liquidità.*

## Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2019 i contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

## Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso i seguenti contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

### **VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA**

L'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 877.349,19
- W2\* (equilibrio di bilancio): € 858.345,25
- W3\* (equilibrio complessivo): € 879.109,70

\* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori con finalità meramente conoscitive.

*Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)*

*Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione*

## ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

### Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento Competenza Esercizio 2019	Rendiconto 2019
Recupero evasione IMU	€ 80.569,27	€ 68.256,49	€ 1.632,00	€ 34.223,99
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>TOTALE</b>	€ 80.569,27	€ 68.256,49	€ 1.632,00	€ 34.223,99

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 55.409,11	
Residui riscossi nel 2019	€ 24.963,28	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 30.445,83	54,95%
Residui della competenza	€ 59.990,94	
Residui totali	€ 90.436,77	

### IMU

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **aumentate** di Euro 8.000,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2018.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 18.361,03	
Residui riscossi nel 2019	€ 18.361,03	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 24.750,45	
Residui totali	€ 24.750,45	

### TASI

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono uguali rispetto a quelle dell'esercizio 2018.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

<b>TASI</b>	<b>Importo</b>	<b>%</b>
Residui attivi al 1/1/2019	€ 31.356,73	
Residui riscossi nel 2019	€ 14.239,63	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 17.117,10	54,59%
Residui della competenza	€ 7.988,50	
Residui totali	€ 25.105,60	

### TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **diminuite** di Euro 12.533,74 rispetto a quelle dell'esercizio 2018.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

<b>TARSU/TIA/TARI</b>	<b>Importo</b>	<b>%</b>
Residui attivi al 1/1/2019	€ 332.525,53	
Residui riscossi nel 2019	€ 63.198,08	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 269.327,45	80,99%
Residui della competenza	€ 56.947,95	
Residui totali	€ 326.275,40	

### Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<b>Contributi permessi a costruire e relative sanzioni</b>			
Accertamento	€ 10.349,05	€ 2.608,64	€ 4.778,25
Riscossione	€ 10.349,05	€ 2.406,14	€ 4.778,25

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

<b>Anno</b>	<b>importo</b>	<b>% x spesa corr.</b>
<b>2017</b>	€ 103.479,05	100,00%
<b>2018</b>	€ 2.406,14	100,00%
<b>2019</b>	€ -	0,00%

### Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(art. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2017	2018	2019
accertamento	€ 1.595,80	€ 2.907,70	€ 4.232,50
riscossione	€ 1.546,60	€ 2.907,70	€ 3.812,80
%riscossione	96,92	100,00	90,08

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA	Accertamento 2017	Accertamento 2018	Accertamento 2019
Sanzioni CdS	€ 1.595,80	€ 2.907,71	€ 4.232,50
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -	€ -	€ -
entrata netta	€ 1.595,80	€ 2.907,71	€ 4.232,50
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 1.372,50	€ 1.637,86	€ 2.000,00
% per spesa corrente	86,01%	56,33%	47,25%
destinazione a spesa per investimenti	€ -	€ -	€ -
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 628,49	
Residui riscossi nel 2019	€ 110,85	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 517,64	82,36%
Residui della competenza	€ 419,61	
Residui totali	€ 937,25	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

**Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali**

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono uguali a quelle dell'esercizio 2018.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 55.758,08	
Residui riscossi nel 2019	€ 750,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 55.008,08	98,65%
Residui della competenza	€ 750,00	
Residui totali	€ 55.758,08	

## Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	€ 1.214.418,45	€ 1.203.809,31	-10.609,14
102 imposte e tasse a carico ente	€ 79.079,18	€ 78.002,43	-1.076,75
103 acquisto beni e servizi	€ 1.040.156,00	€ 1.171.643,53	131.487,53
104 trasferimenti correnti	€ 87.160,51	€ 90.972,06	3.811,55
105 trasferimenti di tributi	€ -	€ -	0,00
106 fondi perequativi	€ -	€ -	0,00
107 interessi passivi	€ 103.158,53	€ 97.809,77	-5.348,76
108 altre spese per redditi di capitale	€ -	€ -	0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 4.414,20	€ 2.723,00	-1.691,20
110 altre spese correnti	€ 149.788,74	€ 152.823,77	3.035,03
<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.678.175,61</b>	<b>€ 2.797.783,87</b>	<b>119.608,26</b>

## Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 39 mila;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 3.226.190,00;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

*Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di*

lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2019, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2019
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 1.340.153,39	€ 1.203.809,31
Spese macroaggregato 103	€ -	€ -
Irap macroaggregato 102	€ 88.401,26	€ 78.002,43
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>€ 1.428.554,65</b>	<b>€ 1.281.811,74</b>
(-) Componenti escluse (B)	€ 157.938,40	€ 143.251,65
(-) Altre componenti escluse: di cui rinnovi contrattuali		
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>€ 1.270.616,25</b>	<b>€ 1.138.560,09</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

L'Organo di revisione **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione **ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

## VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Organo di revisione ha verificato che sono stati rispettati i seguenti vincoli:

- studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009
- divieto di effettuare sponsorizzazioni
- spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009
- riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007 della spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni.

L'Organo di revisione ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

## RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

In merito ai rapporti con gli Organismi Partecipati da parte del Comune di Ferla, Si attesta che:

- con Delibera di Consiglio Comunale n. 58 del 20/12/2019 avente ad oggetto "Revisione periodica delle società partecipate alla data del 31/12/2018 – piano di razionalizzazione anno 2019.", si è provveduto ad effettuare la revisione e la ricognizione delle partecipazioni possedute dal Comune di Ferla alla data del 31 dicembre 2018, ai sensi dell'art. 24 del T.U.S.P. come da relazione a firma del Segretario Comunale, allegata e parte integrante alla suddetta Delibera di Consiglio Comunale. Con tale Delibera di Consiglio Comunale n. 58 del 20/12/2019 si è preso, inoltre, atto che l'Ente deve mantenere tutte le partecipazioni ad eccezione delle società Ato sr 1 e Consorzio Ato entrambe già in liquidazione e Distretto turistico del Sud-est S.C.R.L. per l'approssimarsi della naturale scadenza del 31/12/2020. Si fa presente che sulla suddetta Delibera di Consiglio Comunale n. 58/2019 è stato espresso parere favorevole da parte dell'organo di revisione, giusto verbale del 17/12/2019.

<b>SOCIETA' PARTECIPATE</b>		
	<i>Ragione Sociale</i>	<i>Quota Posseduta</i>
<i>Società controllate</i>	_____	_____
<i>Società collegate</i>	_____	_____
<i>Società partecipate</i>	_____	_____
<i>Enti strumentali controllati</i>	_____	_____
<i>Enti strumentali partecipati</i>	<i>A.T.O. Sr 1</i> <i>(società in liquidazione)</i>	0.84 %
	<i>Consorzio Ambito Territoriale Ottimale di Siracusa: A.T.O. 8 Siracusa</i>	0.53 %

	<i>Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione Rifiuti (S.R.R.): S.R.R. A.T.O.</i>	0,63 %
	<i>G.A.L. Val D'Anapo: Agenzia Sviluppo degli Iblei.</i>	1,22 %
	<i>Distretto Turistico del SUD-EST S.C.R.L.</i>	0,30 %
	<i>Assembla Territoriale Idrica di Siracusa ATI</i>	0,65%
	<i>GAL NatIblei</i>	1,72%

**PRECISATO**, secondo la tabella di cui sopra, che il Comune di Ferla fa parte:

- dell' Ambito Territoriale Ottimale – ATO Sr 1, per la disciplina dei rifiuti;

- dell' Ambito Territoriale Ottimale ATO 8, per la disciplina delle risorse idriche;

che, oltre al fatto che trattasi di enti in liquidazione, sono comunque enti obbligatori, e che, insieme alla S.R.R. A.T.O., trattasi di ambiti ottimali per i servizi a rete, dotati di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia gestionale, amministrativa e di bilancio e ai quali i Comuni ad essi appartenenti assicurano le risorse necessarie per l'esercizio delle funzioni sulla base delle quote di partecipazione; per tali motivi non possono considerarsi "partecipazioni".

<b>Enti Strumentali partecipati</b>	
A.T.O. Sr 1 (società in liquidazione)	Non è una partecipata ma in ogni caso è <b>irrilevante: punto 3.1 lett. a) all. 4/4</b>
Consorzio Ambito Territoriale Ottimale di Siracusa: A.T.O. 8 Siracusa	Non è una partecipata ma in ogni caso è <b>irrilevante: punto 3.1 lett. a) all. 4/4</b>
Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione Rifiuti (S.R.R.): S.R.R. A.T.O.	Non è una partecipata ma in ogni caso è <b>irrilevante: punto 3.1 lett. a) all. 4/4</b>
G.A.L. Val D'Anapo: Agenzia Sviluppo degli Iblei.	<b>Irrilevante: punto 3.1 lett. a) all. 4/4</b>
<i>Distretto Turistico del SUD-EST S.C.R.L.</i>	<b>Irrilevante: punto 3.1 lett. a) all. 4/4</b>
<i>Assembla Territoriale Idrica di Siracusa ATI</i>	Non è una partecipata ma in ogni caso è <b>irrilevante: punto 3.1 lett. a) all. 4/4</b>
GAL NatIblei	<b>irrilevante: punto 3.1 lett. a) all. 4/4</b>

### **Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche**

L'Ente ha provveduto in data 20/12/2019, con deliberazione di consiglio comunale nr. 58 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione. Il responsabile del servizio finanziario del Comune di Ferla ha concluso, tramite l'applicativo *Patrimonio PA – Applicativo PARTECIPAZIONI del Portale Tesoro*, la comunicazione delle partecipazioni detenute e dei propri rappresentanti in organi di governo di società ed enti (ex art. 17 D.L. n. 90/2014) e delle informazioni relative alla revisione periodica delle partecipazioni pubbliche (ex art. 20 D.Lgs. n. 175/2016), giusta nota prot. n. DT 34136-2020 del 07/05/2020 inviata al responsabile del servizio finanziario dal Dipartimento del Tesoro

### Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

### Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2018, l'Ente non ha esternalizzato alcun servizio pubblici locale e, di conseguenza, non ha sostenuto spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente.

In riferimento alla partecipazione di cui agli Enti Strumentali partecipati di cui sopra elencati, è stato verificato il rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell'art.11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- dell'art.11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari)
- dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale).

## **STATO PATRIMONIALE**

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati nel prospetto DENOMINATO "Stato Patrimoniale" allegato al rendiconto.

*(per la compilazione dei valori dello stato patrimoniale si rimanda agli schemi di bilancio pubblicati sul sito di Arconet).*

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

## **ATTIVO**

### **Immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **ha** terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

In caso contrario nella relazione al rendiconto sono o non sono indicati i beni in corso di ricognizione o in attesa di valutazione.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **ha** effettuato la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

### **Crediti**

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 486.879,33 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è o non è almeno pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

### **Disponibilità liquide**

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

## **PASSIVO**

### **Patrimonio netto**

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	variazione al patrimonio netto	€	-
	<b>PATRIMONIO NETTO</b>		<b>Importo</b>
I	Fondo di dotazione	€	1.532.084,40
II	Riserve	€	1.521.464,88
a	da risultato economico di esercizi precedenti	€	-
b	da capitale	€	-
c	da permessi di costruire	€	-
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€	1.521.464,88
e	altre riserve indisponibili	€	-
III	risultato economico dell'esercizio	€	-
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	€	<b>3.053.549,28</b>

In caso di Fondo di dotazione negativo, l'ente si impegna ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione

#### Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	Importo
fondo per controversie	€ 231.188,21
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	
<b>totale</b>	<b>€ 231.188,21</b>

#### Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere ;

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

### **RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- le principali voci del conto del bilancio
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione **sono** illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

## IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Non sono state rilevate gravi irregolarità contabili e finanziarie e/o eventuali inadempienze da segnalare al Consiglio.

## CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019 e si propone di accantonare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione.

SALEMI

30/07/2020

L'ORGANO DI REVISIONE

